



REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
METODI E TECNOLOGIE PER LA STORIA
DELL'ARTE

Classe LM-89

Coorte A.A. 2025/2026

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

Art. 2 - Testi normativi di riferimento

Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 - Organizzazione didattica

Art. 8 - Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 - Stage e tirocinio

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto

Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in **Metodi e tecnologie per la storia dell'arte** (nel seguito, indicato semplicemente Corso di laurea magistrale), attivato dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-89 delle lauree magistrali in STORIA DELL'ARTE, di cui al D.M. 1649 del 19/12/2023.
2. La durata del Corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale sono disciplinati dal presente testo, dallo *Statuto* dell'Università degli Studi di Pavia, dal *Regolamento generale di Ateneo* (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento Carriere Studentesche (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattica") e dal Regolamento del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (consultabile alla pagina: <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai *Regolamenti* indicati all'art. 2, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (nel seguito indicato semplicemente come il Dipartimento), con sede a Cremona. Il Dipartimento individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2025SUA29407.pdf>

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Corso Garibaldi, 178 - Cremona. Il sito è consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/campus/organizzazione/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti>.
2. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del COR è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it/>.
3. All'interno della segreteria amministrativa del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali è presente una personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in: Corso Garibaldi, 178 - Cremona (<https://mbc.dip.unipv.it/it/contatti>; email: webmaster.musicologia@unipv.it). Le iniziative di orientamento del Dipartimento (in ingresso, in itinere e in uscita) sono consultabili alla pagina: <https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orientarsi>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2025SUA29407.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea, del diploma universitario di durata triennale (compresi quelli conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università (*cfr. Regolamento Carriere Studentesche*).
2. Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari sotto specificati e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici.
3. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea di primo livello in una delle seguenti classi:

ai sensi del D.M. 270/2004

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-10 Lettere

DAPL10 (Diplomi Accademici di Primo Livello, Didattica dell'Arte, Classe di Laurea equipollente

L-3)

ai sensi del D.M. 509/1999

5 Lettere

13 Scienze dei beni culturali

23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

oppure del titolo di laurea del vecchio ordinamento, previgente al D.M. 509/99, in:

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Lettere

Storia e conservazione dei beni culturali

Per gli studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello in classi diverse da quelle indicate, per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato da requisiti curriculari corrispondenti in un minimo di 36 CFU maturati nei seguenti SSD:

24 CFU

L-ART/01 (ARTE-01/A) Storia dell'arte medievale

L-ART/02 (ARTE-01/B) Storia dell'arte moderna

L-ART/03 (ARTE-01/C) Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 (ARTE-01/D) Museologia e critica artistica e del restauro

L-ANT/07 (ARCH-01/D) Archeologia classica

L-ANT/08 (ARCH-01/E) Archeologia cristiana e medievale

12 CFU

L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A) Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 (LICO-01/A) Letteratura italiana contemporanea; L-ANT/02 (STAN-01/A) Storia greca; L-ANT/03 (STAN-01/B) Storia romana; M-STO/01 (HIST-01/A) Storia medievale; M-STO/02 (HIST-02/A) Storia moderna; M-STO/04 (HIST-03/A) Storia contemporanea; M-STO/08 (HIST-04/C) Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 (HIST-04/D) Paleografia; oppure nei settori L-ART/05 (PEMM-01/A), L-ART/06 (PEMM-01/B), L-ART/07 (PEMM-01/C), L-ANT/06 (ARCH-01/C), FIL/04 (PHIL-04/A), ICAR/18 (CEAR-11/A), ICAR/19 (CEAR-11/B).

Si richiedono inoltre almeno 3 CFU di lingua straniera maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 (FRAN-01/B) (Lingua e traduzione - lingua francese); L-LIN/12 (ANGL-01/C) (Lingua e traduzione - lingua inglese); L-LIN/14 (GERM-01/C) (Lingua e traduzione - lingua tedesca); L-LIN/07 (SPAN-01/C) (Lingua e traduzione - lingua spagnola).

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari di cui sopra, il Consiglio di Dipartimento può riconoscere CFU conseguiti in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati, sulla base di una attenta valutazione del contenuto dei relativi esami.

Agli studenti internazionali non comunitari residenti all'estero è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana"

al seguente link: <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>.

4. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per gli studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (Scienze dei beni culturali) ex DM 509/99, con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, al comma 3). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare la compatibilità e l'adeguatezza del curriculum degli studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.
5. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
6. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.
7. Ogni anno il Consiglio di Dipartimento individua il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Le attività formative che fanno capo al corso di laurea danno luogo all'acquisizione, da parte degli studenti che ne usufruiscono, di crediti formativi universitari (CFU) ai sensi della normativa vigente.
2. A ogni CFU corrispondono, per lo studente, 25 ore d'impegno complessivo, di cui 6 ore di attività didattica e 19 di studio individuale, oppure 12 ore di laboratorio/esercitazioni e 13 ore dedicate allo studio individuale.
3. Il Corso di laurea magistrale è erogato in modalità mista (blended). Di conseguenza il percorso formativo prevede che sia erogata online una quota compresa tra un terzo e due terzi dei CFU. Per diversi insegnamenti è prevista infatti una quota di circa il 50% di ore in presenza e di circa il 50% di ore fruibili online. In questi insegnamenti la quota di didattica online si articola in Didattica erogativa (DE), costituita da lezioni preregistrate, e in Didattica interattiva (DI), che prevede l'interazione con gli studenti. La somma delle attività di DE e DI ammonta ad almeno 6 ore per CFU. Per ogni CFU è prevista l'erogazione di almeno un'ora di DE e di un'ora di DI (indicazioni specifiche sulla modalità di erogazione di ciascun insegnamento sono fornite nel Syllabus). Per gli insegnamenti di lingue straniere moderne possono essere previste, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti da collaboratori ed esperti linguistici). Di norma, l'impegno complessivo di apprendimento proprio di un anno accademico, per uno studente impegnato a tempo pieno, è stabilito quantitativamente in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono maturati dallo studente previo superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione e delle competenze acquisite.
4. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale. Nel caso di discipline con un'articolazione annuale è prevista l'interruzione delle lezioni durante la sessione d'esame di gennaio-febbraio. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, nella seconda metà di settembre e terminano a metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, nella seconda metà di febbraio e terminano all'inizio di giugno.
5. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale almeno sei appelli d'esame di profitto: nella sessione invernale, in quella estiva e nella sessione di recupero.
6. Sono previste cinque sessioni di laurea, collocate nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.
7. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono tutti pubblicati sul sito del Dipartimento, rispettando le scadenze ministeriali.
8. È ammessa l'iscrizione in modalità LM+ (Laurea Magistrale *Plus*), nell'ambito di un progetto di collaborazione con una rete di enti/imprese partner disciplinato da apposita Convenzione. LM+ prevede per lo studente la possibilità di svolgere, a partire dal secondo anno, due semestri di formazione in enti/aziende convenzionate come parte integrante del suo percorso formativo e finalizzati ad acquisire predefinite e coerenti competenze professionali. Gli enti/imprese convenzionate e i programmi formativi saranno comunicati nel corso dell'anno e verranno organizzati incontri per permettere agli studenti interessati di conoscere le informazioni di dettaglio. Gli studenti che intenderanno candidarsi all'iscrizione in modalità LM+, sulla base della numerosità dei progetti formativi messi a disposizione nell'ambito di un avviso di selezione annuale, verranno selezionati dal Consiglio di Dipartimento in un numero che sarà definito in base alle opportunità offerte dalle aziende. La selezione verterà sui risultati ottenuti dal candidato a livello curriculare, integrati dagli esiti di un colloquio individuale. Ai fini della valutazione, il Consiglio può richiedere parere non vincolante ai rappresentanti degli enti/imprese partner. Nell'ambito

della Laurea Magistrale *Plus*, lo studente potrà estendere la durata normale del suo percorso formativo fino a 3 anni accademici di cui 2 semestri come periodo formativo in azienda (che potrà comprendere anche esperienze all'estero). Per avvalersi di tale possibilità, lo studente dovrà optare a partire dal secondo anno di corso per l'iscrizione in regime di tempo parziale, coerentemente con il relativo Regolamento di Ateneo. Nello svolgimento della propria attività presso l'ente/azienda ospitante, lo studente sarà seguito da un tutor aziendale e da un tutor universitario, che interagiranno costantemente per monitorare il progressivo raggiungimento degli obiettivi definiti nel progetto formativo. Saranno previsti due momenti di valutazione del percorso: uno intermedio e uno finale. Durante il periodo in azienda, lo studente potrà contare su un rimborso spese. Lo studente iscritto in modalità LM+ otterrà il riconoscimento di crediti formativi universitari maturati nel corso dell'esperienza svolta presso l'ente/azienda ospitante nella forma indicata all'art. 14, comma 3.

9. Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. **Allegato 1**). I piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento saranno approvati dopo aver verificato la presenza di almeno 30 CFU erogati online.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studi individuale*.
3. Il piano di studio individuale può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione e purché comportino l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve sempre essere approvato dal Consiglio di Dipartimento, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerirgli opportune modifiche, al fine di renderne il percorso più coerente con gli obiettivi specifici del Corso di laurea. Il piano di studi individuale dovrà comunque prevedere non meno di 30 CFU di didattica online.
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattici"). La stessa facoltà è prevista per gli studenti selezionati per il progetto LM+ di cui all'art. 7, comma 8. Il *piano di studio per studenti iscritti part-time* dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

Nel caso di durata del percorso: 4 anni	Nel caso di durata del percorso: 3 anni	Nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 36-42 cfu	II anno, 24-32 cfu
III anno, 24-32 cfu	III anno, 36-42 cfu	III anno, 28-36 cfu
IV anno, 28-36 cfu		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati di queste attività, d'intesa col Consiglio di Dipartimento di definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di casi eventuali di studenti iscritti a tempo parziale o lavoratori.
3. Eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nel programma dei singoli insegnamenti pubblicato sul Syllabus e nel piano di studi.
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza di un corso devono concordare col docente responsabile le necessarie integrazioni al programma d'esame.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D").
2. Tra le attività a libera scelta è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta formativa dei corsi di studio triennali e magistrali, ad eccezione di quelli afferenti all'offerta didattica dell'area medica e sanitaria a programmazione nazionale e dell'area psicologica.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E' consentito aggiungere, per ciascun anno di corso, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il piano di studio *standard* prevede l'acquisizione di 8 CFU di tirocinio o *stage* o altra attività pratica accreditabile, intesa come un'esperienza di carattere operativo-professionale nell'ambito della storia dell'arte e dei beni culturali.
2. Di norma, il tirocinio si svolge nella forma di uno *stage* presso un'istituzione museale, pubblica o privata, oppure presso archivi, biblioteche, fondazioni a indirizzo culturale, case editrici, gallerie d'arte, case d'aste, laboratori di restauro. Su richiesta degli studenti, altre eventuali forme di *stage* o tirocinio possono essere convalidate e accreditate dal Consiglio di Dipartimento, purché congruenti agli ambiti di pertinenza del Corso di laurea magistrale.
3. Non viene esclusa la possibilità di riconoscimento di ulteriori tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurriculari effettuati su base volontaria dagli studenti purché congruenti con il percorso formativo svolto. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* (v. successivo art.17), possono essere riconosciuti dal Consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole del docente referente del corso di studio (che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il piano di studi):
 - a. come attività a libera scelta dello studente;
 - b. come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria);
 - c. come elemento di valutazione in sede di laurea.
4. Tutte queste attività, quando non sono promosse direttamente dall'Ateneo, debbono essere formalmente concordate e definite, con particolare riguardo alle garanzie assicurative, fra l'Ateneo stesso e le istituzioni ospitanti, nella forma di convenzioni coordinate da un Docente di riferimento, che viene nominato dal Consiglio di Dipartimento. Questi ha il compito di raccogliere le richieste pervenute da studenti e colleghi interessati e di trasmetterle alla Segreteria Studenti per gli ulteriori adempimenti.
5. Tutte le attività, di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere effettuate (e di conseguenza accreditate come *stage/tirocinio*) anche in sede estera e in particolare attraverso la modalità dell'*Erasmus Traineeship*.
6. Per quanto riguarda il tirocinio svolto nell'ambito della LM+ si rimanda all'Articolo 14, comma 7.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le prove orali sono pubbliche. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento, pubblicato sul Syllabus. Per attività formative integrate (cioè composte da due o più moduli) sono previste prove d'esame coerentemente integrate. In tal caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può essere frazionata in valutazioni separate dei singoli moduli. Gli esami parziali su singoli moduli o raggruppamenti non danno luogo all'acquisizione di CFU. I relativi CFU si acquisiscono, nella loro totalità, dopo il superamento dell'esame di profitto complessivo, comprendente tutte le prove parziali.

2. Possono essere previsti accertamenti in itinere; la valutazione del profitto in occasione degli esami dovrà tenere conto dei risultati conseguiti nelle eventuali prove periodiche sostenute.
3. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I CFU dell'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima (30/30), è possibile accordare la distinzione della lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione e registrazione.
4. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
5. Allo studente che si sia ritirato dalla prova o che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di presentarsi all'appello successivo dell'esame.
6. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
7. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità.
8. Per essere ammesso a un appello d'esame lo studente deve iscriversi on line.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.
2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 92 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 28 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando – con supervisione di un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) –, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento della tesi dev'essere coerente col percorso di studio del biennio.
3. La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.
4. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari) sia di eventuali esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 7 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
5. Il punteggio di laurea è ottenuto come somma di un punteggio base e di un incremento attribuito dalla Commissione. Il punteggio base è dato dalla media aritmetica dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari, mentre l'incremento, variabile da zero a un massimo di sette punti, è attribuito collegialmente dalla Commissione al termine dell'esame di laurea. Il punteggio complessivo così raggiunto viene aumentato di una unità per gli studenti che abbiano partecipato a un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso Università straniere durante il periodo di studio.
6. Lo studente può ritirarsi dall'esame di laurea fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto potrà sostenere la prova in una sessione successiva; il Consiglio di Dipartimento potrà assegnare al candidato un nuovo relatore e/o un nuovo correlatore.
7. Gli studenti iscritti in modalità LM+ (cfr. art. 7, comma 8) potranno preparare, per la prova finale, un lavoro di tesi che tenga conto dell'esperienza di tirocinio svolta presso l'azienda. 12 CFU della prova finale saranno certificati come tirocinio svolto presso le aziende.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra-universitarie debitamente certificate

1. Dietro formale richiesta dello studente, il Consiglio di Dipartimento (con propria delibera e previo parere di un docente di riferimento) può convalidare, ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 931 del 04-07-2024, per un totale massimo di 24 CFU (nel biennio tenendo presente il limite di 48 CFU sull'intera carriera accademica):
 - a. conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b. attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello

- post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c. conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
 2. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente; pertanto, il Consiglio di Dipartimento valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e abilità effettivamente possedute.
 3. Il Consiglio di Dipartimento può convalidare, per un massimo di 12 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti, nei seguenti termini:
 - a. Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
 - b. Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
 - c. La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.
 4. Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Dipartimento, su richiesta presentata dallo studente (secondo modalità e tempi previsti dalla normativa vigente) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento di CFU già acquisiti nei seguenti casi:
 - a. iscrizione a singoli insegnamenti
 - b. trasferimento da altro ateneo, passaggio da altro corso di studio o svolgimento di parte delle attività formative in altro ateneo italiano o straniero
 - c. trasferimento o passaggio da un corso di studio ad altro, appartenente alla stessa classe (LM-89) – e in questo caso la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconoscibili al richiedente, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati
 - d. nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
 - e. possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.
2. Il Dipartimento, sulla base dei CFU riconosciuti, decide l'eventuale abbreviazione del corso.
3. Esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti (precedenti il D.M. 509/99) sono considerati equipollenti a corsi di 12 CFU. Quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 sono riconosciuti equipollenti a corsi di 6 CFU, se originariamente valutati per 5 (o 6) CFU; a corsi di 12 CFU, se originariamente valutati per 10 (o 12) CFU.
4. Non viene definita una scadenza di validità temporale per CFU acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. CFU acquisiti in carriere pregresse, da studenti nel frattempo decaduti dal loro *status* (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami nel numero di anni consecutivi previsto dalla normativa), possono essere convalidati con apposita delibera del Dipartimento.
5. I titoli accademici conseguiti presso università estere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento delibera, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio estero con quello italiano.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università italiane o straniere

1. Gli studenti del corso di laurea magistrale possono svolgere parte dei propri studi presso Università italiane o estere con le quali siano stipulate convenzioni o accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero (o presso l'Ateneo italiano convenzionato nel caso di Erasmus italiano) e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire durante il periodo di mobilità con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e

sottoscritto tra lo studente, il delegato per la mobilità internazionale e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante

4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero o italiano ospitante), il Consiglio di Dipartimento delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero o presso l'ateneo italiano ospitante (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte nel periodo di mobilità qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato. Il Relatore potrà attribuire fino a un massimo di 8 CFU per il lavoro di ricerca svolto nel periodo di mobilità per la tesi di laurea magistrale.
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Dipartimento.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio di Dipartimento nei termini indicati dal precedente art. 12.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

1. In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 19 - Certificazioni

1. Gli studenti in possesso di una certificazione linguistica in corso di validità possono chiederne il riconoscimento al docente titolare del corrispettivo insegnamento di lingua straniera.
2. Se il docente considera adeguata la certificazione linguistica, gli studenti dovranno presentare richiesta di riconoscimento dell'esame alla segreteria studenti del Dipartimento.

**Corso di laurea magistrale in
METODI E TECNOLOGIE PER LA STORIA DELL'ARTE
(CLASSE LM-89)**

PIANO DI STUDI

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

(CDS 29407 – ordinamento 2025 - Regolamento 2025)

PRIMO ANNO 2025/2026 – 60 CFU

Attività Formativa	C F U	Settore	Nuovi SSD	Ambito	Tipo insegnamento
508062 METODI DELLA RICERCA STORICO ARTISTICA	6	L-ART/02	ARTE-01/B	Caratterizzante - Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
511525 METODI DI INDAGINE SCIENTIFICA DEI BENI CULTURALI	6	CHIM/12	CHEM-01/B	Attività Affini o integrative	Obbligatorio
511526 BIBLIOTECHE DIGITALI	6	M-STO/08	HIST-04/C	Caratterizzante – Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	Obbligatorio
Scegliere un insegnamento:					
• 511527 METADATAZIONE PER I BENI CULTURALI	6	M-STO/08	HIST-04/C	Caratterizzante – Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	Scelta
• 507736 STORIA E TEORIE DEL RESTAURO	6	L-ART/04	ARTE-01/D		
• 500065 ESTETICA	6	M-FIL/04	PHIL-04/A		
507811 METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO	6	M-STO/08	HIST-04/C	Caratterizzante – Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	Obbligatorio
511528 STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA	6	L-ANT/07	ARCH-01/D	Caratterizzante - Discipline architettoniche e archeologiche	Obbligatorio
Scegliere un insegnamento:					
• 511529 PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE	6	L-ART/01	ARTE-01/A	Caratterizzante - Discipline storico-artistiche	Scelta
• 511530 STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	ARTE-01/C		
• 511157 STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA	6	L-ART/02	ARTE-01/B		
Scegliere un insegnamento:					
• 511531 STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA	6	L-ART/02	ARTE-01/B	Caratterizzante - Discipline storico-artistiche	Scelta
• 511532 IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO	6	L-ART/02	ARTE-01/B		
Scegliere un insegnamento:					
• 511533 MUSEOGRAFIA E DIDATTICA MUSEALE	6	L-ART/04	ARTE-01/D	Caratterizzante – Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	Scelta
• 501536 STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE	6	L-ART/04	ARTE-01/D		
Scegliere un insegnamento tra:					
• 500880 LINGUA INGLESE 2	6	L-LIN/12	ANGL-01/C	Altre attività – Ulteriori conoscenze linguistiche	Scelta
• 501455 LINGUA TEDESCA	6	L-LIN/14	GERM-01/C		
• 500892 LINGUA TEDESCA 2	6	L-LIN/14	GERM-01/C		

SECONDO ANNO 2026/2027 – 60 CFU

Attività Formativa	CF U	Settore	Nuovi SSD	Ambito	Tipo insegnamento
Scegliere un insegnamento tra:					
• 503384 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	6	L-ART/04	ARTE-01/D	Caratterizzante - Discipline storico- artistiche	Scelta
• 501535 STORIA DELL'ARTE LOMBARDA	6	L-ART/02	ARTE-01/B		
Scegliere un insegnamento in uno dei seguenti gruppi (A, B, C)					
Gruppo A					
• 511534 STUDI DIAGNOSTICI PER LE SUPERFICI POLICROME	6	CHIM/12	CHEM-01/B	Attività formative affini o integrative	Scelta
• 507739 FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	6	FIS/07	PHYS-06/A		
• 501284 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	6	IUS/10	GIUR-06/A		
• 511541 ELEMENTI DI BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO *	6	CHIM/12	CHEM-01/B		
• 511542 PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA *	6	L-ART/04	ARTE-01/D		
Gruppo B					
• 510135 ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA'	6	L-ART/03	ARTE-01/C	Attività formative affini o integrative	Scelta
• 511539 STORIA DELLE ARTI APPLICATE*	6	L-ART/03	ARTE-01/C		
• 501408 STORIA DEL TEATRO	6	L-ART/05	PEMM-01/A		
• 501407 STORIA DEL CINEMA	6	L-ART/06	PEMM-01/B		
• 511535 STORIA DELLA FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI	6	L-ART/06	PEMM-01/B		
• 504313 TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	6	L-ART/06	PEMM-01/B		
• 507729 STORIA DELLA MUSICA	6	L-ART/07	PEMM-01/C		
Gruppo C					
• 511538 STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA	6	M-STO/02	HIST-02/A	Attività formative affini o integrative	Scelta
• 511540 CATALOGAZIONE E GESTIONE DEGLI ARCHIVI*	6	M-STO/08	HIST-04/C		
• 501296 ARCHEOLOGIA DEL LIBRO MANOSCRITTO	6	M-STO/09	HIST-04/D		
• 510136 STORIA DELLA TRADIZIONE E FORTUNA DEI CLASSICI	6	L-FIL-LET/05	FICP-01/A		
• 501118 CIVILTA' BIZANTINA	6	L-FIL-LET/07	HELL-01/C		
• 501114 ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA	6	L-ANT/03	STAN-01/B		
• 511536 LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA E COMUNICAZIONE	6	L-LIN/01	GLOT-01/B		
A SCELTA DELLO STUDENTE	12			A libera scelta	Scelta
501144 TIROCINIO	8	NN	NN	Ulteriori attività formative (Tirocini formativi di orientamento)	Obbligatorio
500000 PROVA FINALE	28	PROFIN_S		Per la prova finale	

* Gli insegnamenti sono erogati dall'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Lo loro offerta è subordinata alla stipulazione della convenzione, in via di definizione, tra l'Università di Pavia e l'Accademia di Brera.